

QUADERNI DELL'ARCHIVIO STORICO

COMPAGNIA DI SAN PAOLO  
Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino  
Tel. 011.55969.11  
e-mail: [info@compagnia.torino.it](mailto:info@compagnia.torino.it)  
[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)

*Coordinamento editoriale:* Anna Cantaluppi  
*Redazione:* Ilaria Bibollet, Erika Salassa  
*Progetto grafico:* L'uovodicolombo s.a.s.

È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

© 2011 Compagnia di San Paolo, Torino  
ISBN: 978-88-88284-09-5

## LE FIGLIE DELLA COMPAGNIA

CASA DEL SOCCORSO, OPERA DEL DEPOSITO,  
EDUCATORIO DUCHESSA ISABELLA FRA ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

II

a cura di

Anna Cantaluppi, Walter E. Crivellin e Bruno Signorelli

Per le *Sigle e abbreviazioni*, la *Bibliografia* e l'*Indice dei nomi* si rimanda al Volume I.

## SOMMARIO

- 7 FOTOGRAFARE L'EDUCATORIO  
Anna Cantaluppi
- 
- 11 RITRATTI, CARTE, FOTOGRAFIE:  
UN RACCONTO PER IMMAGINI  
a cura di Ilaria Bibollet, Anna Cantaluppi ed Erika Salassa
- 
- 63 *Elenco delle illustrazioni*



## FOTOGRAFARE L'EDUCATORIO

Anna Cantaluppi

Accanto a ritratti, documenti, disegni, fotografie attuali il percorso visivo offre al lettore un'ampia selezione di fotografie realizzate dopo l'apertura, nel novembre 1893, della nuova sede in Barriera di Francia, per illustrare a scopo propagandistico i moderni ambienti del convitto, le aule e i laboratori attrezzati, il palazzo e il giardino o per fornire alle allieve foto ricordo della loro classe e dell'istituto. Tali immagini sono interessanti anche in quanto documentano il modo con cui l'Educatório intendeva presentarsi, con programmi e corsi rispondenti alle esigenze delle famiglie e della società, in spazi progettati secondo i nuovi modelli dell'edilizia scolastica.

Le ricerche effettuate mediante l'ordinamento delle fotografie dell'Educatório possedute dall'archivio<sup>1</sup>, il confronto con alcune pubblicazioni, la ricerca nelle deliberazioni e in altre fonti documentarie mi hanno consentito di ricostruire quattro principali campagne fotografiche realizzate tra il 1898 e il 1935.

L'Educatório partecipò all'Esposizione generale italiana realizzata a Torino nel 1898 per celebrare il cinquantenario dello Statuto albertino: per l'occasione Carlo Bernardi, insegnante dell'istituto, preparò una breve storia e Attilio Davicini fu incaricato di preparare i disegni e fare eseguire le foto degli esterni e degli interni<sup>2</sup>. Nella minuta della domanda presentata dall'Educatório per essere ammesso tra gli espositori nella «Divisione II Arti Liberali - Sezione I Didattica»<sup>3</sup> si elencano gli oggetti da esporre: un banco di scuola, la monografia, statuti, regolamenti, album e, appesi alle pareti, grandi «quadri» di fotografie e disegni, con uno schizzo della loro collocazione e l'indicazione dei costi presentati dal fotografo Berra. Si tratta quasi sicuramente di Giovan Battista, titolare della Fotografia Subalpina, presente anche in altre esposizioni generali e in numerose campagne di documentazione, tra cui quelle di Alfredo D'Andrade<sup>4</sup>. Sono probabilmente riconducibili a questo servizio due grandi stampe seppiate e timbrate appunto «G. B. Berra», che

<sup>1</sup> ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971; *EDI, Fotografie*, 4560.

<sup>2</sup> ASSP, II, *ISPT-FC, Verbali della Direzione*, 96, seduta 9 dicembre 1897, cc. 408 sgg. Cfr. BERNARDI, 1898.

<sup>3</sup> ASSP, II, *ISPT-FC, Celebrazioni*, 2884, «Concorso dell'educatório duchessa Isabella all'esposizione Generale Italiana del 1898 per la parte didattica».

<sup>4</sup> Cfr. *Fotografi*, 2008, p. 22.

riproducono l'aula da disegno e la facciata interna con il giardino e le ragazze. Essi costituiscono infatti i primi due soggetti indicati nel modulo; seguivano il parlatorio, il salone da ballo, il refettorio, il corridoio longitudinale verso la via Duchessa Jolanda, un laboratorio, un'aula, l'oratorio, un dormitorio. Nella fotografia della saletta del parlatorio, eseguita dallo studio Gibelli nel 1935, si intravede, appesa ad una parete, una composizione fotografica che potrebbe essere quella esposta nel 1898. L'immagine della facciata interna fu pubblicata nello statuto del 1897 e nel programma del 1898; nel 1913 fu riproposta nella monografia storica pubblicata in occasione dei 350 anni dalla fondazione del San Paolo, indicando però come fotografo Bernardo Pasta, autore delle altre foto del volume<sup>5</sup>.

Anche la successiva campagna fotografica è legata ad un grande evento, l'Esposizione internazionale del 1911, promossa per celebrare il cinquantenario dell'Unità d'Italia nelle tre città capitali. Giacomo Salvadori di Wiesenhoff, presidente delle Opere Pie di San Paolo e Stefano Molli, che sarebbe entrato di lì a poco nel CdA, ambedue architetti, ebbero un ruolo importante nella regia della manifestazione torinese<sup>6</sup>. Per l'Educatario fu l'anno più «festaiolo» della vita di collegio, come ricordava la direttrice Ida Belloni, ma anche uno dei più educativi per il coinvolgimento delle allieve<sup>7</sup>. Due classi, una del corso normale e una di quello complementare, parteciparono anche al concorso internazionale ginnastico tenutosi al Valentino nel mese di maggio<sup>8</sup>. La CE non si lasciò sfuggire l'occasione per far conoscere l'educatorio e le sue scuole, in particolare la scuola di commercio di recente pareggiata e stampò, mentre l'esposizione era già in corso, un opuscolo illustrato scritto dalla direttrice, dal titolo *Educatario Duchessa Isabella. Encomiato dal Ministero della Pubblica Istruzione e Premiato con Diploma di Medaglia d'Oro all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898*<sup>9</sup>. Prima di addentrarsi nell'offerta formativa, come diremmo oggi, la pubblicazione descrive la felice ubicazione dell'edificio in mezzo alla campagna nella zona più alta della città, con le vedute sulle Alpi e sulla collina di Superga, e sottolinea l'attenzione riservata alle più aggiornate norme igieniche e alla riservatezza, per cui nessun locale abitabile era rivolto a nord e nessun ambiente occupato dalle allieve era dislocato verso la strada. Ventisei fotografie illustrano gli esterni e gli interni del palazzo: le facciate, il giardino, la vetrata, lo scenografico corridoio che

<sup>5</sup> ASSP, II, *EDI, Statuti*, 4506; *EDI, Programmi scolastici*, 4566; *L'Istituto delle Opere Pie di San Paolo*, 1913, tav. 28.

<sup>6</sup> MORIONDO, 1982, p. 133.

<sup>7</sup> Cfr. ASSP, II, *EDI, Discorsi*, 4703, *Parole lette dalla direttrice [...] Ida Belloni il giorno 8 gennaio 1912 nell'occasione della premiazione delle alunne [...]*, Torino, STEN, 1912, p. 7 sgg.

<sup>8</sup> Cfr. ASSP, II, *EDI, Verbali della CE*, 4537, sedute del 18 febbraio e del 18 maggio 1911, cc. 34 sgg., c. 122; nella seconda si comunicano le premiazioni ottenute dalle due squadre nel concorso scolastico e nel concorso federale.

<sup>9</sup> Torino, STEN, 1911, in ASSP, II, *EDI, Programmi scolastici*, 4566; cfr. ASSP, II, *Verbali della CE*, 4537, sedute del 18 maggio e del 5 giugno 1911, cc. 107 sgg., 132 sgg.



univa i fabbricati, un parlatorio, l'oratorio e il salone per le feste, il refettorio e un dormitorio, i lavatoi e la stanza da bagno, l'infermeria e la veranda, una delle stanze di isolamento per malattia e il gabinetto medico. Seguono le immagini delle ragazze con l'uniforme e delle classi che parteciparono al concorso ginnastico. La rassegna si chiude con gli ambienti scolastici: il padiglione della scuola di commercio con un'aula, il banco modello e i laboratori di disegno e di fisica.

Di queste immagini l'archivio conserva una raccolta di stampe di grandi dimensioni, incollate su cartoncino, presenti in più copie, alcune delle quali ritoccate. Una parte delle fotografie riporta sul dorso del cartoncino un'etichetta recante il numero progressivo, corrispondente alla sequenza nell'opuscolo<sup>10</sup>, l'oggetto e l'indicazione del fotografo, assente nella pubblicazione: Bernardo Pasta, successore di Giuseppe Ambrosetti. Al medesimo professionista, il cui atelier era ubicato a Torino in via Volta 4 e via XX Settembre 3, furono l'anno dopo<sup>11</sup> commissionate le illustrazioni della monografia storica del 1913, comprendenti riproduzioni di atti, molte fotografie della sede di via Monte di Pietà e alcune immagini<sup>12</sup> dell'Educatario.

Dopo i difficili anni della guerra, quando il palazzo di piazza Bernini fu in parte requisito come ospedale<sup>13</sup>, gli amministratori dell'Educatario, preoccupati della diminuzione del numero delle allieve, «ricordando che nel 1911, quando si fece qualche pubblicità in occasione dell'Esposizione di quell'anno, si ebbe il massimo numero di allieve», decisero<sup>14</sup> nel 1921 di stampare nuovamente un opuscolo illustrato, *l'Educatario Femminile Duchessa Isabella [...] con Scuole Complementare e Normale "Pareggiata", Elementare, Asilo Froebelliano*. Furono riproposte diciannove illustrazioni, utilizzando gli stessi cliché, come avvenne di nuovo nel 1924, quando un analogo libretto informativo fu corredato da sedici fotografie della raccolta del Pasta. Uguale nel titolo la pubblicazione richiamava nel sottotitolo anche l'offerta residenziale: *Convitto, Semi-convitto, Esternato, Asilo Froebelliano, Scuola Elementare, Istituto Tecnico, Istituto Magistrale, Scuola Complementare Inferiore e Superiore*<sup>15</sup>.

Di natura diversa è un album molto prezioso perché ci restituisce i volti di allieve e insegnanti, realizzato per l'anno scolastico 1911-1912 dallo studio parigino "Jean David - Edmond Vallois, successeur"<sup>16</sup>, specializzato in riprese fotografiche per le scuole. Il servizio non fu commissionato

<sup>10</sup> Le stampe sono numerate da 3 a 27; la foto della facciata con l'etichetta parzialmente staccata corrisponde alla n. 2. La prima fotografia pubblicata nel volumetto ha come oggetto la sede delle Opere Pie di San Paolo in via Monte di Pietà, realizzata da un altro fotografo, Edoardo di Sambuy.

<sup>11</sup> Cfr. ASSP, II, *ISPT-FC, Verbali della GP*, 153, seduta 11 marzo 1913, p. 110; *ISPT-FC, Celebrazioni*, 2886.

<sup>12</sup> Otto in tutto: sei sono tratte dal servizio realizzato nel 1911; le altre due, attribuite sempre a Pasta, sono la facciata interna eseguita da Berra citata più sopra, e una facciata esterna. Alcune immagini furono utilizzate in RINAUDO, 1930.

<sup>13</sup> Cfr. ASSP, IV, *Segreteria generale, n. provv. 3492, Discorso letto dalla Direttrice prof.ssa Ida Belloni in occasione della premiazione per l'anno scolastico 1923-1924*, Torino, Tip. E. Schioppo, s.d., p. 23.

<sup>14</sup> ASSP, II; cfr. *EDI, Verbali della CE*, 4541, sedute del 7 aprile e del 12 maggio 1921, cc. 1203; 1217 sgg.

<sup>15</sup> I due opuscoli, entrambi stampati a Torino da E. Schioppo, si trovano in ASSP, II, *EDI, Programmi scolastici*, 4568.

<sup>16</sup> La ragione sociale indicata sull'album è «J. David, phot. - Vallois, succ., 99 Rue de Rennes, Paris»; nel verbale

della seduta della CE del 3 ottobre 1912 lo studio è invece definito «Maison J. David - E. Vallois successeur - Levallois - Paris», cfr. ASSP, II, *EDI, Segreteria*, 4560; *EDI, Verbali della CE*, 4538, cc. 283 sgg.

<sup>17</sup> Maria Tabacco, nata a Trofarello, in provincia di Torino, il 10 settembre 1899, entrò nell'Educatorio duchessa Isabella come alunna interna a posto gratuito il 16 ottobre 1911; uscì il 12 luglio 1917. Cfr. ASSP, II, *Verbali della CE*, 4540, c. 345.

<sup>18</sup> Torino, A. Avezzano in ASSP, II, *EDI, Programmi scolastici*, 4568. La citazione relativa al teatro è a p. 16.

dall'Educatorio, che si limitò ad autorizzare nel maggio 1912 la «Maison Vallois» a eseguire le fotografie per venderle alle alunne che ne avessero fatto richiesta: furono realizzati 117 fotografie e 106 album. Uno di questi rimase nell'istituto, probabilmente perché non fu ritirato dall'allieva che lo aveva commissionato: ne conosciamo il nome, inciso in caratteri dorati sulla copertina<sup>17</sup>. L'album, introdotto da un elegante frontespizio, presenta tre fotografie degli esterni dell'edificio, sei ambienti interni del convitto, due aule scolastiche e tredici fotografie con ritratti di gruppo, dal gruppo generale in giardino alla foto della direttrice attorniata dalle maestre interne, dai bambini un po' imbronciati dell'asilo alle alunne delle classi elementari, dalle ragazze delle complementari a quelle del corso normale e commerciale. La presenza della direttrice Ida Belloni in quasi tutti i gruppi, accanto agli insegnanti, pare segnalare non solo l'organizzazione gerarchica ma anche la coesione affettiva della scuola.

Il terzo servizio fotografico, composto da dieci stampe, è senza dubbio molto più tardo, come si può dedurre anche dal più moderno sistema di illuminazione degli ambienti interni. Si ripropongono ambienti già fotografati da Pasta e da Vallois, come l'oratorio, il refettorio, il parlatorio, ma si presentano anche nuovi soggetti, come il teatro, realizzato nel precedente salone per il ballo e «dotato di un impianto cinematografico parlato e sonoro», l'atrio di ingresso, una diversa veduta del parco fitto di alberi ormai molto alti. Il dorso del cartoncino su cui sono fissate le fotografie reca il timbro dello studio torinese «Gibelli Arte riproduttiva», ubicato in via Monti n. 14. Tutte le immagini, di cui possediamo anche le lastre in vetro, furono pubblicate nell'opuscolo *Educatorio Duchessa Isabella.[...] Convitto, Semiconvitto, Esternato, Giardino d'infanzia, Scuola elementare, annesso R. Istituto magistrale Domenico Berti* edito<sup>18</sup> nel 1935: con ogni probabilità il servizio fu commissionato proprio per questa finalità.

RITRATTI, CARTE, *f*OTOGRAFIE:  
UN RACCONTO PER IMMAGINI

a cura di  
Ilaria Bibollet, Anna Cantaluppi ed Erika Salassa





REGOLE  
PER LA CASA  
DEL SOCCORSO  
DELLE VERGINI  
della Madonna Santissima,

*Fatte per ordine dell' Illustriss. Monsignor  
l' Arcivescovo Broglia di Torino.*



IN TORINO,  
Appresso Gio. Vincenzo Cavalieri 1612.  
*Con licenza de Superiori.*

7 La sera diafi alle Figlie ò la pittance di carne , ò la minestra , ò l'intalata , con alquanto di cafeo.

8 Tengafi la lampada nel Refettorio in tal posto , che tutte comodamente veggano il proprio cibo , e non siegua disordine nel ruscello l'vna all'altra.

9 Si scopi ogni giorno il Refettorio : s'aprano le finestre quando non si stà in Tauola . acciocchè s'impedisca il mal'odore : si tengano le Tauole nette , e pulite , le banche ben'ordinate a loro luogo , e non si permettano sconciature ; nè si tengano in Refettorio sacchi picni , ò voti , nè altre cose non spettanti ad esso.

10 Le touaglie , ed i mantili sieno netti , e bianchi . S'habbia l'occhio , che le Figlie non s'imbrattino le vesti a tauola.

11 Si laiano tutte le mani prima di porsi alla Mensa.

12 Si dia a tutte vn quartino di vino per pasto , il quale farà vsuale , non troppo carico d'acqua . Tutte nel bere vsino il bicchiere , che farà di vetro , per maggior nettezza , e non di terra.

13 Scrivano le Figlie alla Tauola , ogn'vna al suo giorno prescritto.

#### CUCINA.

1 **S**i condiscano conuenientemente le viuande , e colla douuta pulitezza.

2 Imparino le Figlie a condire le viuande , ed in giro aiutino alla Cucina.

3 Si scopi ogni giorno la Cucina ; si tengano netti , e ben'ordinati nel proprio luogo i piatti , i vasi , e egli altri utensili , i quali si laueranno ogni giorno dalle Figlie in giro.

#### DORMITORIO.

1 **N**ON dormano più di due per letto , e quelle assegnate dalla Madre , e non altre.

2 Dorma la Sottomadre nel Dormitorio , in luogo , da cui possa vedere tutti i letti , ed essere veduta.

3 Si rassetino ogni mattina in vn medesimo tempo tutti i letti , i quali faranno netti , ben'ordinati , ed vniformi.

4 Si mutino ogni mese le lenzuola . Si battano le coperte , e i materassi a suo tempo , e si rinnouino i pagliaricci quando il bisogno richiederàlo.

5 Stiasi

6 **S**tiasi nel Dormitorio in silenzio da tutte le Figlie nell'ore destinate al riposo.

6 Si offerui singolarmente in questo luogo fra gli altri , la modestia , sì nel vestirsi , che nello spogliarsi , ricordandosi della decenza , e verecondia tanto conueniente allo stato delle Figlie.

7 In niun conto si permetta in questo luogo , che le Figlie scherzando si tocchino l'vna l'altra . Il che dourà similmente impedirsi in ogn'altro luogo.

8 Tutte s'alzino dal letto , e vi vadano nel medesimo tempo ; e quelle che contraueranno , sieno penitenziate.

9 Si tenga tutta la notte accesa la lampada nel Dormitorio.

10 Si scopi ogni giorno il Dormitorio : e si tenga con la douuta pulitezza ; s'aprano le finestre , e s'impedisca ogni mal'odore . Non si spuri contro le mura , le quali si faranno imbiancare a suo tempo.

11 Le grauentemente inferme , che potrebbono dare , e riceuere pregiudicio , si separino dal Dormitorio comune.

#### LAVORO.

1 **C**olla douuta carità s'insegni dalla Madre , e dalla Sottomadre alle Figlie il modo di laouare , e si esiga da esse con discretezza quel solo , che possono fare , compatendo alle inabili.

2 Tutte laurino all'ore assegnate colla douuta applicazione . E chi mancherà per sua colpa sia penitenziata.

3 Imparino tutte a cucire , inamitare , far bottoni , camicie , collati , e cose simili , secondo la loro abilità.

4 Non si cantino canzoni vane , ma spirituali . Parlino tutte con voce bassa : non mai in segreto l'vna coll'altra : e i loro discorsi sieno di cose spirituali , e di edificazione.

5 Le Inuigilatrici non manchino al loro ufficio : offeruino come parlino , come attendano a' i lor lauari , e come si diportino le Compagne ; e qualor' auuertano commetterfi alcun mancamento , dianne la douuta notizia alla Madre , ed a' Superiori.

6 Le più abili insegnino all'altre , secondo che verrà loro prescritto dalla Madre , colla douuta carità , e pazienza.

7 Si attenda dalle Figlie con diligenza , e assiduità al laouo . Ed affine di eccitarne fra loro vna lodeuole emulazione , mantengafi l'vso , all'esperienza prouato si profittuole , di fare più volte l'anno le Visite ; alle quali interuengano co'l Rettore gli altri Vificiali dell'Opera ; e

M

fem-



3. Sede del Soccorso (1652-1756) nell'attuale via Cavour.



4. Giovanna  
Battista Clementi  
detta Clementina,  
*Carlo Giacinto  
Roero*,  
amministratore  
del Soccorso  
e del Deposito  
e architetto,  
XVIII secolo.





5. Sede del Deposito  
(1720-1853)  
nell'attuale  
via Garibaldi,  
originariamente  
costruita con la  
supervisione  
del conte Carlo  
Giacinto Roero.

6. Interno.



8	li 2. Sembre 1705	100.
9	li 1. Sembre 1705	150
10	li 2. g m he 1705	100.
11	li 2. Sembre 1705	100
	1387 11:11	<u>1384:11:11</u>

cap 2 Per em. 225 formento comprato di 12 giugno 1705 em 833 l. em conto  
 Formento per mandato - - - - - 862:12:6

cap 3 Al fornaro in virtude mandati in parte per decurtazione  
 Fornaro  
 1 cisa mandato 29 Aprile per carta di em 200 a li 4  
 dalle 28 sbra 1704 sino li 29 Aprile - - - - - 70:  
 2 altri mandato 19 sbra 1705 per em 225 del suddato  
 giorni 22 Aprile sino li 18 Febre - - - - - 45  
115

4 Per li 256. Vine provisto come sopra - - - - - 1553:  
 Vins  
 1 Per mandato dell' 25 sbra 1705 carra di em 200 a li 7 1/2  
 2 Per altro mandato 8 sembre per - - - - - 1339  
1256 1553

Legna. 5 Per carra 26 legna da em 200 cad per mand 29 dicembre 1705 - - - - - 280  
1385:4:11

7. Rendiconto del Soccorso 1705, particolare.



8. Corredo per l'ammissione delle ragazze nel Soccorso.



*Nota delle Lingerie, Vesti, ed altre cose necessarie ad una Figlia per essere ammessa in educazione nella Casa delle Vergini di S. PAOLO di Torino, deua del Soccorso.*

- N.<sup>o</sup>  
**C**amicie guernite.  
 1. Fazzoletti da naso.  
 6. Paja calzati di bombace, o fioretto.  
 6. Paja calzetti di filo.  
 4. Scuffie da giorno.  
 4. Scuffie da notte.  
 4. Scuffali, o menagere.  
 6. Fiful di mololina, o seta.  
 2. Mantelline, e due tovaglie per li pettini, ed un piccolo specchio.  
 2. Pettini, ed una ramazzetta per essi.  
 1. Veste da camera col suo cottino per le feste.  
 1. Pentanler con il cottino simile per i giorni di lavoro.  
 1. Busto, ossia corsè.  
 1. Altro corsè, o un busto per tutt'i giorni, e due paja saccoccie.  
 2. Braffiere di basino, e due di tela.  
 1. Camifetta, e due sottanini da inverno.  
 1. Sottanini per l'estate.  
 1. Cuoella nera.  
 1. Manizza.

- N.<sup>o</sup>  
 2. Paja guanti, e due paja mittene.  
 1. Ventagliina.  
 1. Paja scarpe.  
 1. Ramazzetta per le vesti.  
 1. Cuffino da lavoro.  
 1. Paja forbici, aghi da cucire, e da tela, ditale, e filo d'ogni qualità.  
 1. Poltata computa d'ottone.  
 1. Quartino, ed un bicchiere di vetro.  
 1. Sedia, o cadrega impagliata per il lavoro.  
 1. Ufficio della B. V., Dottrina Cristiana, e Corona.  
 Penne, e carta per imparare a scrivere, e a metter in pratica le regole utili dell'Arithmetica.  
 1. Abbuco.  
 1. Ferro da pressare, ossia sfiere, con il suo panino.  
 1. Cuffano con chiave, ed una cavigna con lucherio.  
 1. Casachino da letto.  
 1. Vaso da letto di majolica.  
 2. Paja lenzuoli di tre tele caduno.

- I.<sup>o</sup> Per l'ingresso in detta Opera si richiede, che si presenti la figlia accettata dal Sig. Amministratore Economico, il quale dopo averne esaminata la qualità, e riconosciuto, che vi concorrono in detta figlia tutti li requisiti portati dai Regolamenti, le spedirà un viglietto da lui sottoscritto.
- II.<sup>o</sup> Inoltre si richiede, che vi sia persona idonea, che passi la sottomissione, obbligandosi di pagare la pensione, come sopra, e di mantere la calzata, e vestita, pagare i medicinali in caso di malattia, e ritirarla in ogni occorrenza, quando venisse licenziata, o che a tenore de' Regolamenti soddetti dovesse uscire.
- III.<sup>o</sup> Si pagherà nelle mani della Signora Sotto-Madre di detta Casa la pensione di lire annue a quarti anticipati di ll. caduno, formanti ll. mensuali, e di più ll. 20. in cadun mese per l'imbianchiffaggio della lingerie.



ALLa diuota Pietà  
Del Sig<sup>o</sup> Tommaso Andrea Crosa Onesto Cittadino  
Torinese, Esercizio Benefattore di questa Casa  
morto Celibe Addi xviii Ottobre del Mdcclii, in  
Età d'Anni Lxiii circa. Li Sig<sup>o</sup> Direttori memori  
del Beneficio e dell'Ultima Disposizione  
Parole del Testamento  
Le Figlie esistenti in tal Opera douranno nel Giorno  
Annuario del mio Decesso, o nella Domenica sus  
seguinte far nella Capella di tal Opera la loro Comu  
nion, e recitar un Miserere in Suffragio dell' Anima  
mia, e ad effetto, che questo sia inuolabilmente osserva  
sammo contenti li Sig<sup>o</sup> Direttori di far appendere una  
Tabella nel Rettorio o nella Cap<sup>a</sup> per memoria di q<sup>o</sup> obbliz



9. Giovanna  
Battista Clementi  
detta Clementina  
o allievi (attrib.),  
Tommaso  
Andrea Crosa,  
benefattore del  
Soccorso, XVIII  
secolo.



10. Pietro Ayres (attrib.), *Maria Teresa d'Asburgo Lorena*, protettrice del Soccorso, 1831-1840.



11. *Isabella duchessa di Baviera*, moglie di Tommaso duca di Genova, protettrice dell'Educatório, inizio '900.



# *La sede in Barriera di Francia*



13. La facciata dell'Educatorio duchessa Isabella nell'attuale piazza Bernini, 1911.

L'Educatorio Duchessa Isabella è situato in una delle migliori parti di Torino, all'altezza di m. 252 sul livello del mare, di fronte alla maestosa catena delle Alpi, che innalza ad occidente la sua massa nel diffuso rosato di splendidi tramonti, dal Monviso al Monte Rosa, attraverso le gigantesche vette del Visolotto, del Rocciavrè, del Rocciamelone, della Ciamarella, della Levanna, del Gran Paradiso. Dal lato opposto verso levante, Superga si erge nell'orizzonte con la storica Basilica, biancheggiante sullo sfondo azzurro del cielo e adagia sul verde della meravigliosa collina torinese. L'Educatorio, sito alla Barriera di Francia, nel lato occidentale e più alto della città, gode il clima più salubre, perché più tonico e asciutto. Il rumore della città non vi giunge che come una eco per mezzo di due tranvai elettrici, che portano nel centro in pochi minuti. Attorno ancora campi e praterie, una grande serena pace.

L'edificio consta di un fabbricato principale (ingresso, direzione, locali d'uso generale), di tre grandi padiglioni (scuole e dormitori) e di un fabbricato longitudinale, che allaccia fra di loro i quattro precedenti. Il fabbricato longitudinale guarda con una fronte a giorno e con l'altra a notte. Dalla prima fronte staccansi normalmente i quattro altri edifici separati da tre cortili, aperti nel lato verso il giardino. Esclusi dunque gli anti-igienici cortili chiusi; ottenuto il risultato che nessun locale abitabile sia rivolto a notte. Nessuno poi dei locali occupati dalle allieve guarda verso la via. Nell'edificio principale trovasi, al pian terreno, il grande atrio d'ingresso, da cui origina una galleria interna che riunisce i vari fabbricati. A destra dell'atrio sono le sale ed uffici di Direzione ed il



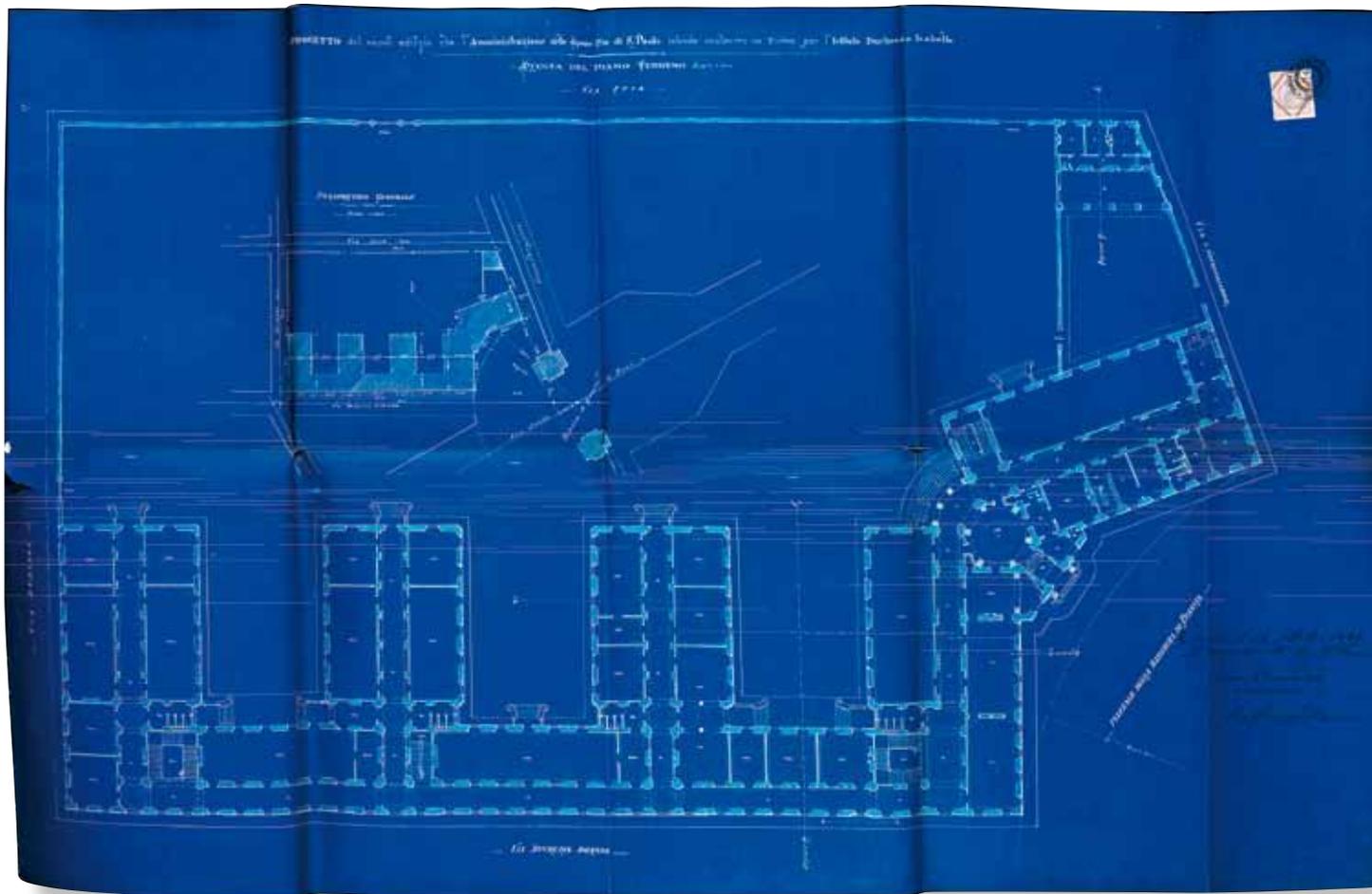


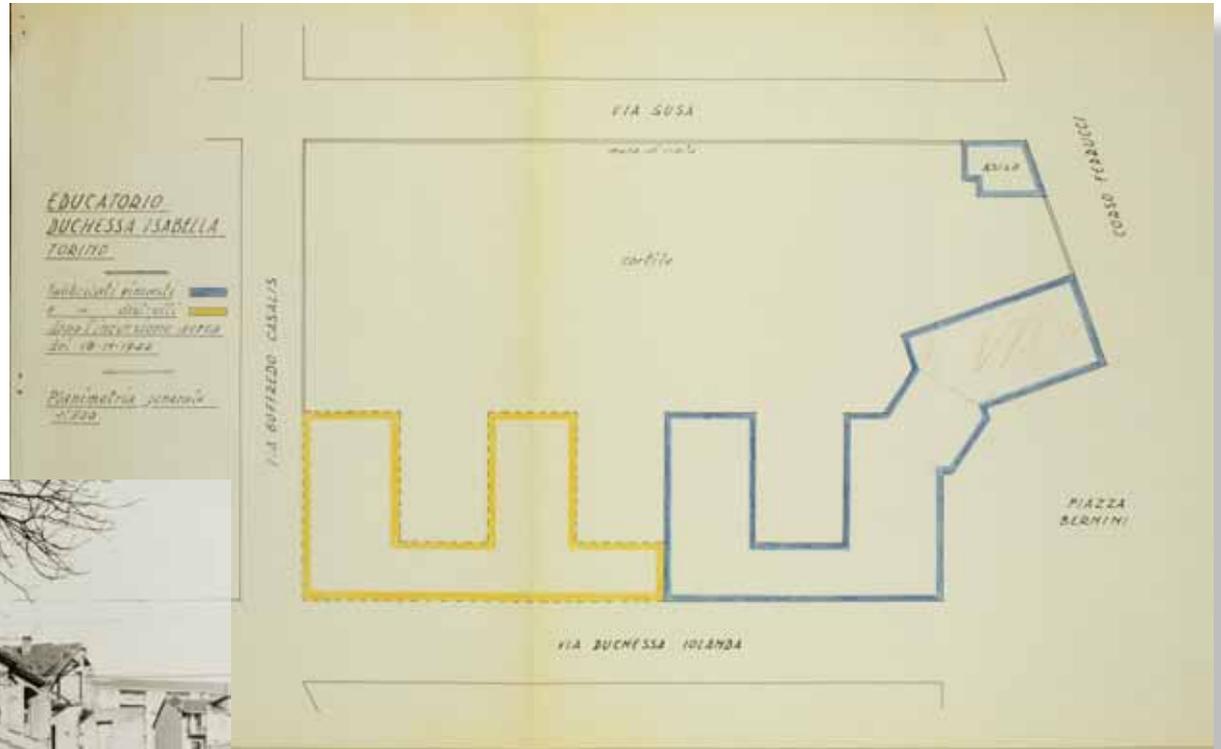


refettorio, unito alle cucine sotterranee da un ascensore idraulico. A sinistra dell'atrio sono i parlatori ed un elegante salone per solennità scolastiche. Al primo piano, sempre nel fabbricato principale, abitano la Direttrice e la vice-Direttrice, e c'è pure l'Oratorio e la Sagrestia. Al piano secondo è collocata l'infermeria, vastissima, sana, piena di luce, con camere di isolamento, con bagni, con gabinetto per la visita medica quotidiana, con cucina particolare, ecc. Nei padiglioni, tutti identici per ampiezza e per disposizione dei locali, sonvi a pian terreno le scuole, i laboratori e le sale di ricreazione; i dormitori al primo piano. Nei sotterranei si trovano le cucine, le dispense, i refettori per il personale di servizio, i caloriferi, locali vari per depositi, bagni, doccie, ecc. Al riscaldamento di tutto il vastissimo edificio dell'Educatore è ampiamente provvisto con moderni e perfezionati sistemi. L'Istituto spende oltre 9000 lire all'anno di carbone.

Infine, a lato dell'Educatore, un piccolo caseggiato con giardino serve all'Asilo Froebelliano. Tutte le costruzioni anzi descritte coprono complessivamente oltre 6000 m<sup>2</sup> di superficie e contengono circa cento ambienti, senza tener conto dei locali sotterranei e dei sottotetti. All'edificio è poi annesso, per la ricreazione delle alunne, uno spazioso giardino, che occupa un'area di m<sup>2</sup> 9200.

Estratto da *Educatore Duchessa Isabella [...]*, Torino, 1911 (ASSP, I, 4566)





15. Danni di guerra. Planimetria dell'edificio.

16. Ricostruzione dell'edificio dopo l'incursione aerea del novembre 1942, anni Sessanta.





18. Giardino e gruppo generale, 1912.



19. Gruppo di alunne del corso complementare che presero parte al concorso internazionale ginnastico tenutosi in Torino nel maggio 1911.



20. Vetrata d'ingresso verso il giardino, 1935.







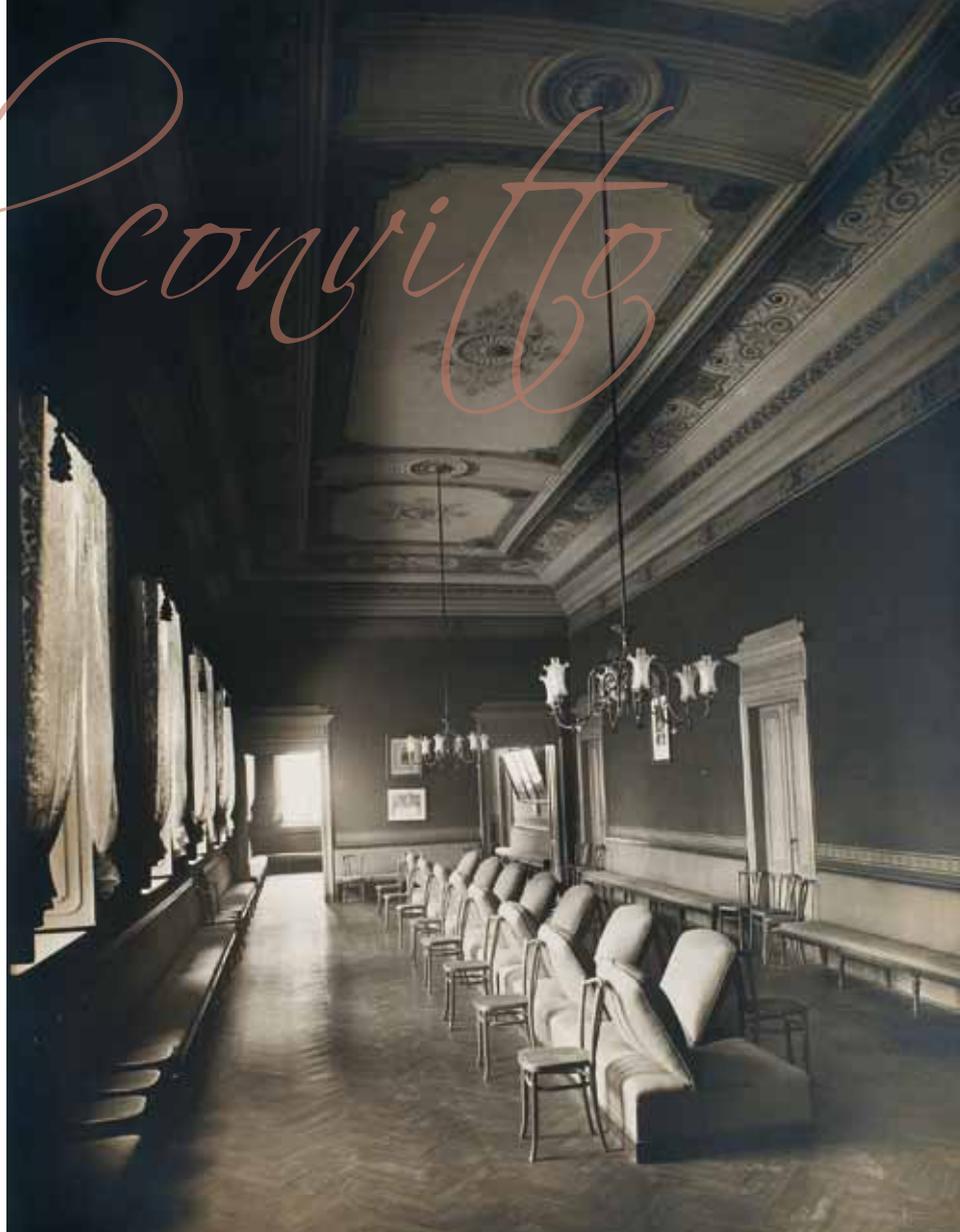
22. *Uniforme  
invernale d'uscita,*  
1911.





23. *Uniforme  
estiva d'uscita,  
1911.*

# Il convitto



24. *Uno dei  
parlatori, 1911.*





26. *Uniforme per feste*, 1911.

27. *Grande sala per solennità scolastiche*, 1911.





*Il grado di gloria è luce e gloria*

29. *Oratorio*, 1911.









31. *Uniforme interna*, 1911.

32. Corredo delle ragazze per l'ingresso nell'Educatario duchessa Isabella, 1925.

### Elenco degli oggetti formanti il corredo

*di cui devono essere provviste le alunne al loro ingresso nell'Educatario e che deve sempre mantenersi completo*

Bicchiere numerato.  
Posata di metallo bianco numerata.  
Cucchiaino numerato.  
Due materassi: uno di lana ed uno di crine vegetale (misure: 1,90 x 0,90).  
Un guanciale ed un traversino di lana.  
Sei tenruola (larghezza metri due, lunghezza metri tre).  
Una coperta di lana (*catalogna*).  
Una coperta di cotone (*id.*).  
Un coltrone (*trapunta*).  
Quattro tovaglioli.  
Sei asciugatoi.  
Nove camicie, di cui tre da notte.  
Otto paia di calze di cotone.  
Tre paia di calze di lana.  
Una dozzina e mezza di fazzoletti.  
Due sottanini bianchi e due in colore.  
Sei paia di mutande bianche.  
Due sottane di lana.  
Tre corpetti da notte.  
Tre paia di stivaletti.  
Due accappatoi per i bagni: uno di percale e l'altro di spugna.  
Quattro federe e due coprifedera.  
Spazzola per panni e per stivaletti.  
Toiletta fornita di tutto il necessario.  
Un velo nero.  
Scialle o giubbettino di mezza stagione.  
Un paio di piane.  
Un tappetino da piedi.  
Una valigietta o sacchetto da viaggio.





34. Refettorio, 1912.





37. Gabinetto per le consultazioni mediche, 1911.

# La scuola





39. Banco modello, 1911.







# AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso ai seguenti posti di insegnanti nell'istituto educativo femminile  
IL SOCCORSO amministrato dalla Direzione delle opere pie di San Paolo:

Uno di maestra effettiva interna collo stipendio annuo di L. 400 oltre il vitto e l'alloggio;

Uno di maestra supplente interna collo stipendio annuo di L. 200 oltre il vitto e l'alloggio;

Uno di professore esterno di fisica e storia naturale, coll'annuo stipendio di L. 600;

Uno di professore esterno di storia e geografia coll'annuo stipendio di L. 600.

Il concorso per i posti di maestra è per esame scritto e verbale sopra le materie d'insegnamento della 4<sup>a</sup> classe elementare secondo i programmi delle scuole comunali di Torino.

Gli esami avranno luogo presso l'istituto del Soccorso, principiendo dal giorno di lunedì 7 novembre p. v., avanti apposita commissione.

Il concorso per i posti di professore di fisica e storia naturale e di storia e geografia è aperto per titoli.

Le domande devono essere presentate prima del 24 corr. ottobre alla direzione delle opere pie di S. Paolo, via Monte di pietà, N. 32, corredate dai seguenti documenti:

Per le aspiranti ai posti di maestre:

- 1° Le patenti di maestra normale di grado superiore;
- 2° La fede di nascita comprovante l'età non minore di anni 21, né maggiore di 35.

Per gli aspiranti ai posti di professore di fisica e storia naturale e di storia e geografia:

- 1° Il diploma d'abilitazione all'insegnamento relativo e quegli altri titoli comprovanti i servizi già prestati nell'insegnamento;
- 2° Le opere pubblicate.

Torino, addì 1° ottobre 1881.

IL PRESIDENTE  
BENINTENDI

IL SEGRETARIO GENERALE  
BALSAMO CRIVELLI

# ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE IL SOCCORSO AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso ai seguenti posti di insegnanti nell'istituto educativo femminile  
IL SOCCORSO amministrato dalla Direzione delle opere pie di San Paolo:

Una di maestra effettiva interna collo stipendio annuo di L. 400 oltre il vitto e l'alloggio;

Una di maestra supplente interna collo stipendio annuo di L. 200 oltre il vitto e l'alloggio;

Uno di professore esterno di fisica e storia naturale, coll'annuo stipendio di L. 600;

Uno di professore esterno di storia e geografia coll'annuo stipendio di L. 600.

Il concorso per i posti di maestra è per esame scritto e verbale sopra le materie d'insegnamento della 4<sup>a</sup> classe elementare secondo i programmi delle scuole comunali di Torino.

Gli esami avranno luogo presso l'istituto del Soccorso, principiendo dal giorno di lunedì 7 novembre p. v., avanti apposita commissione.

Il concorso per i posti di professore di fisica e storia naturale e di storia e geografia è aperto per titoli.

41. Avviso di concorso per insegnanti, 1° ottobre 1881.



42. Scuola di disegno, 1911.





44. *Classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare, 1912.*

## CORSO TRIENNALE SUPERIORE

COMPLEMENTO ALLE CLASSI ELEMENTARI

PERFEZIONAMENTO NEI LAVORI DONNESCHI

### Materie obbligatorie.

Lingua italiana  
Aritmetica  
Storia patria e geografia  
Storia naturale e fisica  
Lingua francese  
Disegno  
Calligrafia  
Ginnastica  
Canto  
Ballo  
Lavori donneschi

### Materie facoltative

con spesa a carico delle alunne.

Lingua tedesca  
Lingua inglese  
Musica (pianoforte, mandolino, ecc.)  
Disegno di figura e di paesaggio

- 2 -

## PROGRAMMA

### Lingua italiana.

#### I ANNO.

Lettura e spiegazione di prose facili e di qualche poesia del nostro secolo.

Esercizi di grammatica.  
Esercizi di memoria e di composizione.

#### II ANNO.

Lettura e spiegazione di prose scelte e di poesie.  
Esercizi più estesi e variati di grammatica, di memoria e di composizione.

#### III ANNO.

Lettura e spiegazione di brani scelti dei principali prosatori e poeti del secolo XVIII e XIX e specialmente dei « Promessi Sposi ».

Esercizi corrispondenti di lingua, di memoria e di composizione.

Nozioni compendiose della storia della Letteratura Italiana.

### Aritmetica.

#### I ANNO.

Nozioni pratiche sul sistema metrico.  
Esercizi sulle principali operazioni.  
Frazioni ordinarie e decimali.  
Esercizi sulle aree e sui volumi.

- 3 -

#### II ANNO.

Regola d'interesse, di sconto, di società, insegnate col metodo pratico della riduzione all'unità.

#### III ANNO.

Contabilità domestica.  
Norme sulle casse di risparmio, sulle assicurazioni e sui fondi pubblici.  
Tenuta dei libri (inventario, bilancio, giornale).

### Storia d'Italia.

#### I ANNO.

Storia antica.

#### II ANNO.

Storia medioevale.

#### III ANNO.

Storia moderna e contemporanea.

### Geografia.

#### I ANNO.

Nozioni generali di cosmografia.  
Descrizione generale dell'Italia.

#### II ANNO.

Descrizione generale dell'Europa.  
\* particolareggiata dell'Italia.

#### III ANNO.

Nozioni generali sulle altre parti del mondo.  
Ripetizione delle materie studiate nel I e nel II anno.

**Storia naturale e fisica.**

**I ANNO.**

Studio oggettivo di piante comuni, utili e dannose.  
Studio oggettivo di animali comuni, utili e dannosi.  
Nozioni elementari di chimica.

**II ANNO.**

Principali minerali utili.  
Peso — bilancia — pendolo.  
Proprietà dei liquidi e proprietà dei gas — loro applicazione — suono.  
Struttura e funzioni delle piante.

**III ANNO.**

Fenomeni elettrici e loro applicazioni.  
Macchine a vapore, a gas, ad aria calda.  
Nozioni d'igiene privata.  
Primi soccorsi in caso d'urgenza.

**Lingua francese.**

**I ANNO.**

Pronunzia e ortografia. Principali esercizi sui nomi, sugli aggettivi, sui verbi *être* e *avoir*.  
Lettura. Nomenclatura.  
Traduzione a voce e per iscritto.

**II ANNO.**

Continuazione dello studio della grammatica.  
Lettura. Traduzione orale e scritta.  
Scrittura sotto dettato.

**III ANNO.**

Sintassi. Maggior estensione nelle letture, nelle traduzioni orali e scritte.  
Brevi componimenti per imitazione. Lettere famigliari.  
Esercizi di conversazione francese.

**Disegno.**

*Nei tre corsi.*

*Con strumenti:* Disegni progressivi delle principali figure geometriche.

*A mano libera:* Disegni progressivi di fregi, mosaici, foglie, disegni per applicazione al ricamo.

**Calligrafia.**

*Nei tre corsi.*

Scrittura inglese — calligrafia inglese rotondo — gotico moderno.

**Programma di lavori donneschi.**

**I CORSO.**

Taglio e cucitura della camicia da donna, applicando ad essa tutti i punti imparati nelle classi elementari. Ricamo in bianco. Primi elementi di ricamo in colore applicato ad oggetti d'ornamento. Rammendo, rattoppo sulla maglia a calza. Rammendo, tessuto e rattoppo sulla tela.

**II CORSO.**

Taglio, cucitura d'ogni specie di biancheria. Ricamo in bianco. Ricamo in colore applicato ad oggetti d'ornamento. Rammendo della biancheria da tavola.

**III CORSO.**

Taglio, cucitura, ricamo in bianco ed in colore, come nella classe precedente. Rammendo sul tulle. Cucitura a macchina, stiratura. Lavori di fantasia e merletti ad ago. Nozioni pratiche di cucina semplice.

**Per l'insegnamento della Religione, si veda il Programma generale dell'Edoatario**

AVVERTENZA. — In questo programma si potranno in seguito introdurre quelle modificazioni e quei miglioramenti che l'esperienza sarà per insegnare.









47. *Classe 3<sup>a</sup> complementare, 1912.*





49. Gruppo di allieve del corso normale che presero parte al concorso internazionale ginnastico tenutosi in Torino nel maggio 1911.





51. *Corso commerciale*, 1912.



## Elenco delle illustrazioni

1. *Regole per la Casa del Soccorso delle Vergini della Madonna Santissima fatte per ordine dell'Illustrissimo Monsignor l'Arcivescovo Broglia di Torino*, Torino, Giovanni Vincenzo Cavaleri, 1612, frontespizio. Torino. ASSP, I, *CSP, Statuti*, 1, fasc. 2/3. (Foto Astra Media).
2. *Regole per la Casa del Soccorso delle Vergini*, in TESAURO, 1701\*\*, pp. 88-89.
3. Sede del Soccorso (1652-1756) nell'attuale via Cavour 12 a Torino. Foto Angelo Morelli, 2007.
4. Giovanna Battista Clementi detta Clementina, *Carlo Giacinto Roero*, XVIII secolo. Castello di Guarene. Da R. ANTONETTO, *Guarene. Un castello nella storia*, Torino, 2006. (Foto Riccardo Gonella, per gentile concessione di Daniela Piazza Editore).
5. Sede del Deposito (1720-1853) nell'attuale via Garibaldi 51 e 53 a Torino. Foto Angelo Morelli, 2007.
6. Sede del Deposito (1720-1853) nell'attuale via Garibaldi 51 e 53 a Torino. Interno. Foto Angelo Morelli, 2007.
7. Rendiconto del Soccorso 1705, particolare. Torino. ASSP, I, *CSP, Bilanci*, 32, cc. 290-291.
8. Corredo per l'ammissione delle ragazze nel Soccorso, s.d. Torino. ASSP, I, *Socc.*, 250. (Foto Astra Media).
9. Giovanna Battista Clementi detta Clementina o allievi (attrib.), *Tommaso Andrea Crosa*, benefattore del Soccorso, XVIII secolo. Foto Marco Saroldi, 2009. Torino, Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Si ringraziano per la consulenza Laura Facchin e Bruno Signorelli.
10. Pietro Ayres (attrib.), *Maria Teresa d'Asburgo Lorena*, protettrice del Soccorso, 1831-1840. Foto Marco Saroldi, 2009. Collezione Intesa Sanpaolo.
11. *Isabella duchessa di Baviera, moglie di Tommaso duca di Genova*, protettrice dell'Educatario, foto del Cav. Lovazzano, Torino, inizio '900. Torino. AST, *Archivio dei Duchi di Genova, Fotografie, Ritratti ufficiali*, Duchessa Isabella di Baviera. Autorizzazione alla pubblicazione dell'AST prot. 3206/12 maggio 2010. (Foto Davide Bozzalla).
12. Sede del Soccorso (1756-1853), dell'Istituto del Soccorso e del Deposito (1853-1883), dell'Educatario Duchessa Isabella (1883-1893) nell'attuale via Maria Vittoria 35 e 37 a Torino. Foto Angelo Morelli, 2007.
13. Il palazzo dell'Educatario duchessa Isabella nell'attuale piazza Bernini, facciata, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, Torino, 1911. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
14. Giuseppe Davicini, *Progetto del nuovo edificio che l'Amministrazione delle Opere Pie di S. Paolo intende costruire in Torino per l'Istituto Duchessa Isabella. Pianta del piano terreno*, cianografia, 1889. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Verbali*, 99, allegato alla seduta della GP dell'11 febbraio 1890. (Foto Filippo Gallino).
15. Danni di guerra. Planimetria dell'edificio, s.d. Torino. ASSP, II, *EDI, Patrimonio immobiliare*, 5146. (Foto Astra Media).
16. Ricostruzione dell'edificio dopo l'incursione aerea del novembre 1942, foto Moisio, anni Sessanta. Torino. ASSP, II, *EDI, Patrimonio immobiliare*, 5146.
17. *Fronte interna dell'edificio*, foto G. B. Berra, Torino, 1898. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
18. *Giardino e gruppo generale*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912. Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560. (Foto Filippo Gallino).
19. Gruppo di alunne del corso complementare che presero parte al concorso internazionale ginnastico tenutosi in Torino nel maggio 1911, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
20. Vetrata d'ingresso verso il giardino, studio Gibelli Arte Riproduttiva, 1935. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
21. Parco dell'Educatario, studio Gibelli Arte Riproduttiva, 1935. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
22. *Uniforme invernale d'uscita*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
23. *Uniforme estiva d'uscita*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti 1911. Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.

24. *Uno dei parlatori*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
25. Saletta del parlatorio, studio Gibelli Arte Riproduttiva, 1935.  
ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
26. *Uniforme per feste*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
27. *Grande sala per solennità scolastiche*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
28. Teatro, studio Gibelli Arte Riproduttiva, 1935.  
ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
29. *L'oratorio*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
30. *Uno dei dodici dormitori*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
31. *Uniforme interna*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971.
32. Corredo delle ragazze per l'ingresso nell'Educatório duchessa Isabella, 1925.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Regolamenti*, 4521, Regolamento per l'Educatório, 1925, pp. 27-28, rielaborazione grafica. (Foto Astra Media).
33. *Uno dei gabinetti da bagno*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Astra Media).
34. *Refettorio*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560.
35. *Veranda dell'infermeria*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Astra Media).
36. *Infermeria*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Astra Media).
37. *Gabinetto per le consultazioni mediche*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Astra Media).
38. *Scuola di fisica*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
39. *Banco modello*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
40. *Direttrice e maestre interne*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560. (Foto Filippo Gallino).
41. Avviso di concorso per insegnanti, 1° ottobre 1881.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Verbalì della CE*, 4532, allegato alla seduta del 30 settembre 1881, c. 118. (Foto Astra Media).
42. *Scuola di disegno*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
43. *Bambini dell'asilo*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560.
44. *Classi 1ª, 2ª e 3ª elementare*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560.
45. Programma del corso complementare, 1898.  
Torino ASSP, II, *EDI, Programmi scolastici*, 4567, Programma del corso triennale superiore di complemento alle classi elementari e di perfezionamento nei lavori donneschi, approvato il 25 novembre 1897. (Foto Astra Media).
46. *Classe 1ª complementare A*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560.
47. *Classe 3ª complementare*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560.
48. *Classe 3ª normale*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560.
49. *Gruppo di allieve del corso normale che presero parte al concorso internazionale ginnastico tenutosi in Torino nel maggio 1911*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
50. *Un'aula della scuola di commercio*, foto Bernardo Pasta succ. G. Ambrosetti, 1911.  
Torino. ASSP, II, *ISPT-FC, Patrimonio immobiliare*, 3971. (Foto Filippo Gallino).
51. *Corso commerciale*, foto J. David-Vallois, successeur, Paris, 1912.  
Torino. ASSP, II, *EDI, Fotografie*, 4560.